



Rivista di Analisi e Teoria Musicale

Periodico dell'associazione
Gruppo di Analisi e Teoria Musicale (GATM)

Notizie sugli autori/Notes on Contributors

Fonte: *Rivista di Analisi e Teoria Musicale*, Anno XXX, 2024/2, pp. 257–261

ISSN: 1724-238X

ISBN: 978-88-5543-255-9

Pubblicata da: LIM Editrice srl, Via di Arsina 296/f – 55100 Lucca

Nessuna parte di questo articolo può essere riprodotta o trasmessa, in qualsiasi forma o mezzo, senza l'autorizzazione preliminare del Gruppo di Analisi e Teoria Musicale.

Notizie sugli autori / Notes on contributors



Egidio Pozzi graduated in Composition for musicologists at the Santa Cecilia Conservatory, Rome. He taught in various Italian conservatories and was most recently Associate Professor at the Humanities Department, University of Calabria. He has produced writings on musical analysis, history, hermeneutics, interpretation, and the main analysis methods. Together with William Drabkin and Susanna Pasticci, he wrote *Analisi schenkeriana. Per una interpretazione organica della struttura musicale* (Lucca, LIM 1995). In 1998 he founded and directed *Analitica – Rivista online di studi musicali*, of which he is currently editor. From 1999 to 2000 he collaborated with the Venice Biennale, publishing a study on some letters of Igor Stravinsky's sitting at that archive. He authored the book, *Antonio Vivaldi* (Palermo, L'Epos 2007). From 2012 to 2021 he chaired the Società Italiana di Analisi e Teoria Musicale – GATM and, from 2014 to 2023, he was in charge of the Level I Master in Music Analysis and Theory.

Egidio Pozzi è diplomato in Composizione a indirizzo musicologico presso il Conservatorio di Musica “Santa Cecilia” di Roma. Ha insegnato in diversi conservatori italiani e da ultimo è stato Professore associato nel Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università della Calabria. Ha prodotto scritti di analisi, storia, ermeneutica, interpretazione musicale e sui più importanti metodi di analisi. Con William Drabkin e Susanna Pasticci ha pubblicato *Analisi schenkeriana. Per una interpretazione organica della struttura musicale* (Lucca, LIM 1995). Nel 1998 ha fondato e diretto *Analitica – Rivista online di studi musicali*, di cui è direttore. Dal 1999 al 2000 ha collaborato con la Biennale di Venezia, pubblicando un lavoro su alcune lettere di Stravinskij depositate in quell’archivio. È autore del volume *Antonio Vivaldi* (Palermo, L'Epos 2007). Dal 2012 al 2021 è stato Presidente della Società Italiana di Analisi e Teoria Musicale – GATM e dal 2014 al 2023 ha diretto il Master di I Livello in Analisi e Teoria Musicale.



Marco Targa graduated in piano from the Istituto Superiore di Studi Musicali “Giacomo Puccini”, Gallarate, and got his Ph.D. from Turin University. He taught at the Teramo, Siena, Pavia, and Como conservatories. In 2013 the Teatro “La Fenice”, Venice, awarded him the Premio Arthur Rubinstein – Una vita nella musica (youth section), for his book *Puccini e la Giovane Scuola. Drammaturgia musicale dell’opera italiana di fine Ottocento* (De Sono-Albisani 2012). His main research topics are: 19th- to 20th-century musical theater, music for silent movies, and sonata-form theory, to which

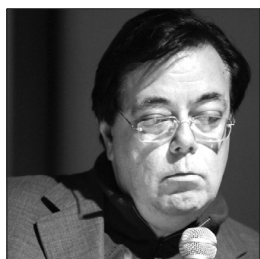
he devoted essays issued in Italian and foreign magazines and collective books. He edited the volume, *Mettere in scena Wagner. Opera e regia tra Ottocento e contemporaneità* (LIM 2019). He is currently a researcher at the Humanities Department, University of Calabria, Cosenza.

Marco Targa ha conseguito il diploma in pianoforte presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giacomo Puccini" di Gallarate e il dottorato di ricerca presso l'Università di Torino. Ha insegnato nei Conservatori di Teramo, Siena, Pavia e Como. Nel 2013 il Teatro "La Fenice" di Venezia gli ha conferito il Premio Arthur Rubinstein – Una vita nella musica, sezione giovani, per il libro *Puccini e la Giovane Scuola. Drammaturgia musicale dell'opera italiana di fine Ottocento* (De Sono-Albisani 2012). Suoi principali argomenti di ricerca sono: il teatro musicale fra Ottocento e Novecento, la musica per il cinema muto e la teoria della forma-sonata, ai quali ha dedicato saggi usciti in riviste e volumi miscelanei italiani e stranieri. Ha curato il volume *Mettere in scena Wagner. Opera e regia tra Ottocento e contemporaneità* (LIM 2019). Attualmente è ricercatore presso il Dipartimento Studi umanistici dell'Università della Calabria.



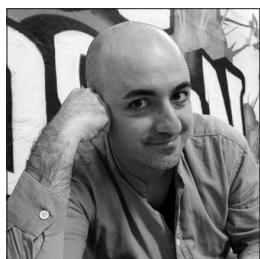
Stefano Zenni is Jazz History professor at the Bologna Conservatory. A long-time contributor to «Musica Jazz» and «Il Giornale della Musica», he has been holding radio shows at the Italian Radio for over thirty years. He authored books on Louis Armstrong (1996), Herbie Hancock (1999) and Charles Mingus (2002), *I segreti del jazz* (2008), *Storia del jazz. Una prospettiva globale* (2012), *Che razza di musica* (2016) and wrote entries for the *Dizionario Biografico degli Italiani* (Treccani) and the *Grove Dictionary of Jazz*. As the director of MetJazz Festival at the Fondazione Teatro Metastasio, Prato, for over twenty-five years and the Torino Jazz Festival since 2013 (but for a short hiatus), he realized many original productions and world premières. A successful lecturer throughout Italy, including the well-known *Lezioni di jazz* in Rome, he got a nomination for a Grammy Award in the "Best liner notes" category.

Stefano Zenni insegna Storia del jazz presso il Conservatorio di Bologna. A lungo collaboratore di «Musica Jazz» e del «Giornale della Musica», collabora da oltre trent'anni con Rai Radio3. È autore di volumi su Louis Armstrong (1996), Herbie Hancock (1999) e Charles Mingus (2002), *I segreti del jazz* (2008), *Storia del jazz. Una prospettiva globale* (2012), *Che razza di musica* (2016) e ha redatto voci per il *Dizionario Biografico degli Italiani* Treccani e il *Grove Dictionary of Jazz*. Da oltre venticinque anni dirige la rassegna MetJazz presso la Fondazione Teatro Metastasio di Prato, e dal 2013, salvo una parentesi, il Torino Jazz Festival, realizzando numerose produzioni originali e prime assolute. Tiene con successo conferenze divulgative in tutta Italia, tra cui le *Lezioni di jazz* a Roma. È stato candidato ai Grammy Awards per le migliori note di copertina.



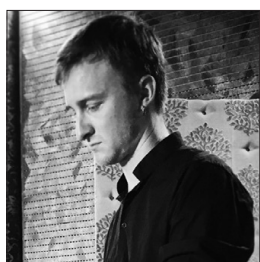
Marcello Piras is an independent researcher known for his studies on the music of African descent and its history. He published a volume on John Coltrane, one on jazz analysis, and dozens of essays in encyclopædias, books, and reviews. He translated many books, including Gunther Schuller's seminal *Early Jazz* and *The Swing Era*, and lectured in Italy, Germany, Switzerland, Holland, the USA, Canada, Mexico, and Brazil, in Italian, English, French, and Spanish. A pioneer in jazz musicology teaching, he developed an innovative method for formal analysis and created the first African-American musicology course in Italy. He conceived and founded the Centro Studi "Arrigo Polillo", Sienna, which he led till 1998. In 1992–2000 he founded and chaired SISMA (Italian Society for the Study of African-American Music), creating a bulletin, two reviews, and a festival devoted to black-influenced notated music from Renaissance to the present. He lived in the USA in 2001–02, collaborating with the Center for Black Music Research (Chicago) and the University of Michigan, as executive director of the MUSA (Music of the United States of America) series of scholarly editions. He published for *Current Research in Jazz* and the *Journal of Jazz Studies*. He has been living in Puebla, Mexico, since 2006, working on an Afrocentric music history merging palaeontology, molecular biology, brain phylogeny, linguistics, and archeology.

Marcello Piras è un ricercatore indipendente noto per i suoi studi sulla storia delle musiche di discendenza africana. Ha pubblicato un volume su John Coltrane, uno sull'analisi del jazz (*Dentro le note*) e decine di saggi su enciclopedie, libri e riviste; ha inoltre tradotto numerosi libri, tra cui i fondamentali *Early Jazz* e *The Swing Era* di Gunther Schuller. Ha tenuto conferenze in Italia, Germania, Svizzera, Olanda, USA, Canada, Messico e Brasile, in lingua italiana, inglese, francese e spagnola. Pioniere nella didattica della musicologia jazz, ha elaborato un metodo innovativo per l'analisi delle forme, creando il primo corso di musicologia afro-americana in Italia. Ha ideato e fondato il Centro Studi "Arrigo Polillo" di Siena, dirigendolo fino al 1998. Nel 1992–2000 ha fondato e presieduto la SISMA (Società Italiana per lo Studio della Musica Afroamericana), dando vita a un bollettino, due riviste e un festival dedicato alla musica scritta di influenza nera dal Rinascimento a oggi. Nel 2001–02 ha vissuto negli USA, collaborando con il Center for Black Music Research (Chicago) e la University of Michigan, come direttore esecutivo della collana di edizioni critiche MUSA (Music of the United States of America). Ha pubblicato per *Current Research in Jazz* e il *Journal of Jazz Studies*. Dal 2006 vive a Puebla, Messico, lavorando a una storia afrocentrica della musica in cui confluiscono paleontologia, biologia molecolare, filogenesi dell'encefalo, linguistica e archeologia.



Stefano Carloni graduated in Composition at the Cesena Conservatory, where he also studied electronic music, and in Piano and Electric keyboards at the CPM Music Institute, Milan; he then specialized in Music Analysis and Theory at the University of Calabria; he is a musical and theatrical workshop operator qualified at the Accademia Teatro alla Scala, Milan. He teaches Harmony and Tuned rhythmic reading at the Istituto di Cultura Musicale “Arcangelo Corelli”, Cesena, Writing and arranging techniques and Keyboards at the CMA, Ancona. He’s a music teacher in junior high school. His compositions have been included in national and international festivals. He created and elaborated the music for such shows as *Caffè Bach* and *Re Enzo* and penned several orchestra arrangements of music by various composers, collaborating with the Orchestra Internazionale Italiana Ensemble, the Salvadei Orchestra, and others. He created the music for the multimedia show, *Cenere alle ceneri* (2018) and the film, *Kupri safinam* (2015). He recorded and released four albums as a member of the Nefesh rock band, performing in national and international concerts and tours.

Stefano Carloni si è diplomato in Composizione presso il Conservatorio di Cesena, presso il quale ha studiato anche Musica elettronica, e in Pianoforte e Tastiere al CPM Music Institute di Milano; si è poi specializzato in Analisi e Teoria musicale presso l’Università della Calabria; inoltre, si è qualificato come operatore di laboratori musicali e teatrali presso l’Accademia Teatro alla Scala di Milano. Insegna Armonia e Lettura ritmica intonata presso l’Istituto di Cultura musicale “Arcangelo Corelli” di Cesena, Tecniche di scrittura e arrangiamento e Tastiere presso i CMA di Ancona. È docente di musica nella scuola secondaria di I grado. Sue composizioni sono state inserite in festival nazionali e internazionali. Ha realizzato ed elaborato le musiche per spettacoli quali *Caffè Bach* e *Re Enzo* e ha firmato numerose orchestrazioni di musiche di vari autori collaborando con l’Orchestra Internazionale Italiana Ensemble, l’Orchestra Salvadei e altre. Ha realizzato le musiche dello spettacolo multimediale *Cenere alle ceneri* (2018) e del film *Kupri safinam* (2015). Ha inciso e pubblicato quattro album con la rock band Nefesh, esibendosi in concerti e tournée nazionali e internazionali.



Lodovico Berto graduated in Percussion at the Milan Conservatory. In 2012 he got a Musicology degree from Pavia University, Cremona branch; his dissertation on young John Coltrane was issued in the scholarly review, «Ring Shout». He gave a paper at the international conference, *Radio e musica 1930–1950: storia, effetti e contesti*; the proceedings were published (Bulzoni, 2015). He got his M.D. in Music teaching in 2015 and completed his Master’s degree in Percussion at the Civiche Scuole di Musica, Milan, in 2016. As a percussionist, he has collaborated with many orchestras, chamber groups, and percussion ensembles, as well as with artists of the Turin jazz and electronic scene. He is currently teaching Percussion at the Liceo Musicale Lagrangia, Vercelli.

Lodovico Berto è diplomato in Percussioni al Conservatorio di Milano. Nel 2012 ha conseguito la laurea specialistica in Musicologia presso l'Università di Pavia, sede di Cremona; la sua tesi di laurea triennale sul giovane John Coltrane è stata pubblicata nella rivista «Ring Shout». Ha partecipato, come relatore, al convegno internazionale *Radio e musica 1930–1950: storia, effetti e contesti*, i cui atti sono pubblicati da Bulzoni (2015). Nel 2015 ha ottenuto la laurea magistrale in Didattica musicale e nel 2016 ha concluso il Master in Timpani e percussioni presso le Civiche Scuole di Musica di Milano. Ha collaborato come percussionista con orchestre, complessi da camera ed ensemble di percussioni, nonché con vari artisti della scena jazz ed elettronica torinese. È docente di ruolo in Percussioni presso il Liceo Musicale Lagrangia di Vercelli.